

*Il  
tossicodipendente  
e la sua famiglia*

*Uno dei maggiori compiti evolutivi dell'adolescente è quello di costruire la propria identità cercando anche di staccarsi dalla sua famiglia di origine, non sentendosi però troppo diverso.*

*L'adolescente infatti ricerca la sua armonia nel gruppo di amici che diviene un punto di riferimento e di appoggio; in quanto sempre in continua ricerca di spazi e occasioni in cui riuscire ad essere considerato positivamente. In questo tipo di circostanze la droga può svolgere un ruolo significativo; Infatti Erikson(1968) parla della costruzione di un'identità negativa (adolescente spinto a identificarsi con modelli negativi). La tossicodipendenza consente al giovane di costruire una propria reputazione non comune a tutti, assumendo un ruolo cioè quello di drogato che anche se socialmente svaloriizzato è tuttavia riconosciuto.*



*Nel passaggio evolutivo di un adolescente la droga potrà essere vista come una possibilità di fuga o riduzione della propria angoscia.*

*Coleman si interessa all'adolescenza ed ai problemi collegati ad essa, proponendo un modello focale. Questo modello analizza l'età adolescenziale come dei blocchi di problemi ognuno diverso dall'altro da affrontare. Quindi l'adolescente affronterà una difficoltà alla volta e quella specifica difficoltà sarà il focus attorno al quale si organizza l'esperienza quotidiana.*

*Passa da una fase di un normale disagio evolutivo ad una fase di disadattamento che l'adolescente da solo non è in grado di affrontare. E' in questa fase che se non trova l'appoggio di un adulto significativo, può anche cercare il rifugio in qualche droga per alleviare il proprio disagio. I ripetuti fallimenti impediscono la costruzione del sistema di sé.*

*Alla fine degli anni '70 sul fenomeno della tossicodipendenza viene messa in evidenza l'importanza della famiglia. Cioè viene sottolineato il tipo di relazione che l'individuo ha con la famiglia.*

*I principali studi fatti sono 5 e cercano di capire e risalire alle ragioni della tossicodipendenza partendo dalla famiglia.*

*HALEY non si concentra specificatamente alla tossicodipendenza ma prepara il terreno per le successive ricerche.*

### *La teoria del **CAPRO ESPIATORIO***

*In questo caso il compito del tossicodipendente sarebbe quello di mantenere unita la famiglia focalizzando tutte le attenzioni su di lui. Per Haley dietro la tossicodipendenza è possibile individuare una disfunzionalità all'interno della famiglia*



*E lo stesso Haley individua quanto i soggetti tossicodipendenti abbiano poca autosufficienza anche dalla stessa famiglia in quanto passano da due tipi di comportamenti estremi cioè dal creare problemi all'essere apatici.*

*STANTON sostiene che esiste un legame tra chi consuma eroina e la sua famiglia sia sul piano economico che su quello organizzativo.*

*Abuso di droga → fenomeno adolescenziale legato ai normali ed a volte difficili compiti dello sviluppo che si presentano in questa fase evolutiva.*

*CANCRINI integra più punti di vista. Per lui l'uso della droga da parte del tossicodipendente può essere considerato sul piano emozionale come un tentativo elusivo sbagliato, di autoterapia.*

# *4 tipologie che Cancrini distingue:*

## *Tossicomania traumatica:*

*Il ricorso alla droga è dovuto ad un evento traumatico, e di fronte a queste esperienze la droga viene a rappresentare una risoluzione del trauma*

## *Tossicodipendenza di transizione*

*A questa categoria appartengono individui con gravi disturbi di personalità che utilizzano la droga per coprire o compensare la loro patologia.*

## *Tossicodipendenze sostitutive di nevrosi attuali*

*La tossicodipendenza deriva da problematiche a carattere nervoso e vengono usate sostanze stupefacenti per coprire questi disturbi*

## *Tossicodipendenza sociopatica*

*A questo gruppo appartengono soggetti con disturbi sociopatici di personalità, legata anche ad un contesto socioculturale e degradato.*

*VINCI approfondisce il rapporto specifico della coppia genitoriale di un tossicodipendente analizzando le varie modalità di matrimonio sulla quale essa si basa ed i relativi rapporti esistenti tra genitori e figli.*

### **MATRIMONIO INESISTENTE**

*Aspettative reciproche già molto basse in partenza che sono andate rapidamente deluse. Con famiglie d'origine deboli ed inesistenti sul piano delle relazioni.*

### **MATRIMONIO D'INTERESSE**

*In questo matrimonio lo scambio è di tipo formale più o meno compensato dal guadagno reciproco. In questo caso la relazione è qualitativamente vuota e l'investimento emotivo sui figli è debole.*

### **MATRIMONIO COATTO**

*In questo tipo di unione i coniugi sono assortiti sulla base di bisogni psicologici profondi che in una parte fondamentale sono stati soddisfatti dalla relazione coniugale. La maggior parte di questi matrimoni con un figlio tossicodipendente rende il padre depresso che ha bisogno di aiuto e la madre che attiva che ha a che fare con una persona a tirar su. Il futuro tossicodipendente vive in un continuo stato di confusione rispetto alla propria collocazione affettiva*

*L'idea di fondo del modello di CIRILLO è che la tossicodipendenza sia l'esito di una trasmissione intergenerazionale di esperienze traumatiche mai adeguatamente elaborate da soggetti coinvolti e differenzia tre tipi di percorso:*

***PRIMO PERCORSO: l'abbandono dissimulato***

*A livello trigenerazionale sono presenti esperienze traumatiche tanto evidenti quanto poco elaborate.*

***SECONDO PERCORSO: l'abbandono misconosciuto***

*I genitori sembrano riprodurre le esperienze insoddisfacenti vissute all'interno della propria famiglia d'origine attraverso la strumentalizzazione dei figli*

***TERZO PERCORSO: l'abbandono agito***

*È legato ai comportamenti antisociali. Famiglie in cui prevale la trasmissione intergenerazionale dell'abbandono effettivo come cultura affettiva dominante nella strutturazione dei legami. Queste sono famiglie multiproblematiche.*